



La formazione continua offerta dal Piano Educativo Zonale Bilancio e risultati ottenuti

A cura di

Dott.sse Daniela Donadio – Giovanna Iaquinto – Chiara Melani – Rachele Agostini
Coordinamento Pedagogico Zonale della Valdinievole

Il Regolamento Regionale 41/R 2013, riguardante i servizi educativi per la prima infanzia, ha individuato nell'Organismo di Coordinamento Pedagogico Zonale le funzioni di: supporto alla Conferenza Zonale per l'Istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi; promozione della formazione permanente degli educatori dei servizi educativi 0-3 e degli insegnanti delle scuole dell'infanzia; supporto e promozione dell'innovazione, della sperimentazione e della qualificazione dei servizi.

Tale organismo, per la Zona della Valdinievole, è rappresentato da un **gruppo di coordinamento pedagogico** composto da tre coordinatori, di cui uno responsabile referente. Il coordinamento pedagogico zonale garantisce il necessario raccordo tra i servizi educativi del territorio, pubblici e privati, nella prospettiva della qualificazione e dello sviluppo del sistema integrato rapportandosi con i responsabili e i coordinatori comunali, con i dirigenti scolastici e con i referenti/gestori privati al fine di dare coerenza e continuità alla progettualità, attraverso azioni di progettazione, verifica, monitoraggio e documentazione delle azioni.

Le funzioni del Coordinamento Pedagogico Zonale sono attive da quattro anni sul territorio della Valdinievole e questo ha consentito di svolgere azioni continue di regolamentazione e di controllo del sistema territoriale e di documentazione della vigilanza e del controllo, in un'ottica di trasparenza e di qualificazione.

Finalità perseguite tramite i P.E.Z.

- Sostegno, sviluppo, qualificazione e consolidamento del sistema dei servizi (0-3 anni);
- Consulenza tecnica per i processi di autorizzazione e accreditamento dei servizi 0-3 anni;
- Promozione della continuità educativa orizzontale e verticale (0-6 anni);
- Potenziamento del Sistema Integrato a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale (0-6 anni).

Nell'anno 2013/2014 fra le azioni svolte dal coordinamento zonale, grande impegno è stato profuso nella mappatura dei servizi 0-6 del territorio e nella redazione del **Regolamento Zonale dei servizi educativi per la prima infanzia della Valdinievole**, nell'anno 2014/2015 nella stesura della **Carta dei Servizi Zonale**, mentre nell'anno 2015/2016 si è concluso il percorso con l'ASL che ha portato all'attuale pubblicazione di un **Protocollo igienico-sanitario**.

Il Protocollo Igienico-Sanitario

La costruzione di questo ultimo documento ha visto una stretta collaborazione fra gli uffici competenti ASL, in particolare nella persona del Dott. Renato Carlini (Coordinamento Setting Valdinievole U.F. Igiene Pubblica e della Nutrizione) e i responsabili dei servizi educativi comunali con l'accompagnamento del coordinamento zonale. Al fine di favorire uno scambio e un confronto fra le varie necessità della zona e le indicazioni tecniche della normativa vigente in materia, sono stati indetti due tavoli coordinati dal dott. Carlini. Il risultato di tale percorso ha portato alla stesura di un Protocollo Igienico Sanitario, approvato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione con Delibera n.20 del 31/03/2016, finalizzato all'adozione, da parte dei servizi educativi, di linee e modulistica condivise che definiscono le tematiche più urgenti in ambito igienico sanitario.

Ulteriore funzione del Coordinamento Zonale è stato anche quella di supportare e sostenere i **progetti educativi e pedagogici** dei servizi attraverso un orientamento verso una qualità sempre più rispondente agli orientamenti della Regione Toscana.

Il lavoro svolto fin qui ha visto un rapporto continuo con realtà educative diverse: 4 nidi d'infanzia comunali, 16 nidi privati a gestione individuale o privato sociale, 1 nido domiciliare, 2 sezioni primavera. Sono presenti ancora due realtà ricreative che accolgono bambini sotto i 3 anni.

Il Sistema di Valutazione della Qualità

Per la **valutazione della qualità** dei servizi educativi, i Coordinatori hanno fatto riferimento ai parametri fissati dal Regolamento Regionale e dallo Strumento di Rilevazione della Qualità **"Sistema qualità per i servizi educativi dell'infanzia in Regione Toscana"**, manuale elaborato dalla Regione Toscana e dall'Istituto degli Innocenti di Firenze. Tale sistema di rilevazione è costituito da 5 macro-dimensioni a tema, all'interno delle quali sono presenti gli indicatori di qualità ritenuti idonei per un servizio 0-3. Una scala Likert a 5 livelli (critico-insufficiente-sufficiente-buono-ottimo) ha consentito di calcolare un "profilo sintetico di qualità" per ogni nido. La scheda è stata presentata alle singole strutture nel periodo gennaio/marzo 2016 al fine di attuare una riflessione interna sui vari indicatori, mentre il sistema di valutazione è stato attuato nel periodo aprile/maggio 2016 con visite concordate.

I Focus sulla Qualità

I risultati ottenuti sono stati presentati, attraverso un grafico di andamento della qualità della zona, in un tavolo di lavoro presenziato da alcuni responsabili dei servizi educativi comunali. Successivamente i coordinatori pedagogici hanno dato restituzione dei primi risultati anche agli educatori di ogni servizio, aprendo una riflessione di verifica che ha portato alla programmazione di **4 focus group** sui temi portanti del Sistema di Qualità:

- 21/06/2016 **“Relazioni con le famiglie, altri servizi e territorio/Relazioni e processi di esperienza”**
presso il Nido d’Infanzia Comunale
“Il Palloncino Rosso” di Monsummano Terme.
- 23/06/2016 **“Ambienti, spazi, materiali e arredi”**
presso il Nido d’infanzia
“Il Paese delle Meraviglie” di Massa e Cozzile
- 27/06/2016 **“Aspetto Organizzativo”**
presso il nido d’infanzia
“ I Sottometro” di Pieve a Nievole.
- 07/07/2016 **“Programmazione del Servizio”**
presso l’Istituto Scolastico “Don Bosco”
di Montecatini Terme.

PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI AD EDUCATORI E INSEGNANTI - FASCIA 0/6 ANNI

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza sui modi e i significati dell’educazione, sulle idee guida del progetto educativo, sugli specifici aspetti della ricerca, mirata all’innovazione per una sempre maggiore coerenza con i bisogni formativi dei bambini.

Si sviluppa in modo continuativo e sistematico sia all’interno del singolo servizio, sia in forme collegialmente condivise secondo proposte formative, capaci di promuovere scambio e confronto tra i servizi per l’infanzia 0/6 delle rete territoriale. Per questo riteniamo di grande valore la formazione in servizio anche nella forma di incontri collegialmente partecipati, che la presente proposta progettuale esplicita come occasioni utili ad affinare competenze professionali insieme alle strategie necessarie per mettere in atto un progetto condiviso nella prospettiva della continuità zero sei.

Il percorso formativo proposto per l’anno 2015/2016 ha tenuto conto di un monitoraggio dei bisogni formativi fatto dal coordinamento pedagogico zonale coinvolgendo nello specifico educatori di asilo nido e insegnanti di scuole dell’infanzia che hanno dato indicazioni specifiche su nuovi ambiti tematici di approfondimento tenendo conto degli ambiti tematici indicati dalla Regione Toscana.

La formazione congiunta ha rappresentato uno strumento essenziale per riflettere e condividere temi relativi alla cura delle relazioni con i bambini e le famiglie e per strutturare un’idea “unica” di bambino. Non si è trattato di una formazione professionale, intesa come approfondimento di tecniche in ambito psicologico o didattico, quanto di una proposta formativa sulle pratiche educative costruite su reali interessi, bisogni, richieste dei bambini.

I temi della Formazione

Il primo argomento affrontato è stato quello relativo alle **competenze linguistiche** 0/6 anni, nell’ottica di dare strumenti agli operatori per rilevare quelli che possono essere i primi indicatori di un’eventuale criticità nell’apprendimento del linguaggio. In linea con questo tema è stato poi discusso quello dell’**educazione affettiva** nell’età evolutiva al fine di costruire buone relazioni con bambini e famiglie ed adottare strumenti quali la comunicazione attiva.

Ulteriore argomento in rete con i precedenti è stato quello del **disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)**.

Infine, la formazione ha visto la conclusione del percorso, iniziato l’anno precedente, sulla gestione degli **spazi esterni** al fine di creare una continuità di proposte educative rivolte ai bambini con il contesto interno.

Modalità organizzative del servizio e delle attività formative

Le modalità organizzative che sono state attuate al fine di favorire la partecipazione attiva dei destinatari, sono state strutturate in incontri di tipo frontale con i docenti e in focus group. Gli incontri in seduta plenaria sono stati il punto di partenza in cui poter dare la possibilità di confrontarsi con contributi di alto valore scientifico e di chiara professionalità.

Tempi e spazi della formazione

Il calendario degli incontri è stato concordato con i responsabili dei diversi servizi e i dirigenti scolastici ed ha tenuto conto dei tempi di lavoro con i bambini. Come pure è stata tenuta presente una cadenza rispettosa dei tempi dell’apprendimento nella convinzione che la lentezza nella formazione è premiante nei confronti della qualità.

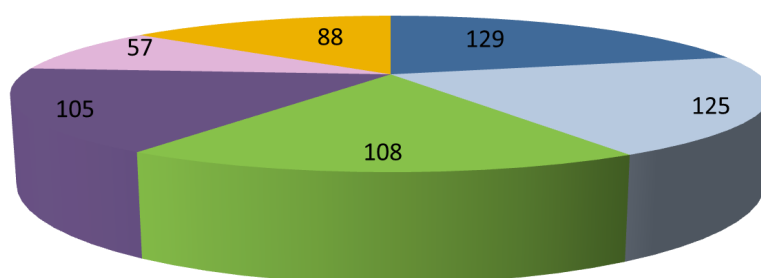
**CALENDARIO E TEMATICHE DEGLI INCONTRI IN PLENARIA
FEBBRAIO/LIUGLIO 2016**

PERCORSO FORMATIVO	DOCENTE	SEDE
<i>Lo sviluppo comunicativo-linguistico. Indicatori di rischio in primissima e prima infanzia</i>	Dott.ssa Renata Salvadorini	I.C. "Don Milani" Ponte Buggianese
<i>Bambino "difficile"?</i>	Dott.ssa Chiara Malucchi	Nido d'Infanzia Comunale Montecatini Terme
<i>Educazione socio-affettiva nell'età evolutiva</i>	Dott. Giuliano Giuntoli	I.C. "Don Milani" Ponte Buggianese
<i>La valutazione dei parametri comunicativo-linguistici nella fascia 0-3 e nella fascia 3-6</i>	Dott.ssa Renata Salvadorini	I.C. "Don Milani" Ponte Buggianese
<i>Dagli spazi interni a fuori della scuola</i>	Dott. Emilio Bertoncini	Scuola dell'infanzia Merlini-Lorenzini Montecatini Terme
<i>L'intervento sulla comunicazione e il linguaggio nella fascia 0-3 e nella fascia 3-6</i>	Dott.ssa Renata Salvadorini	I.C. "Don Milani" Ponte Buggianese
<i>Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività ADHD</i>	Dott.ssa Annarita Milone	I.C. "Libero Andreotti" Alberghi di Pescia
<i>Fra me e te: la relazione con il bambino e la famiglia</i>	Dott.ssa Chiara Malucchi	I.C. "Libero Andreotti" Alberghi di Pescia

LA PRESENZA DEL PERSONALE EDUCATIVO ALLA FORMAZIONE

Dettaglio su alcuni dati quantitativi

■ 10-mar ■ 17-mar ■ 05-apr ■ 21-apr ■ 11-mag ■ 19-mag



Dettaglio sulla tipologia di partecipazione

Rispetto al numero di ore di formazione fruita per tipologia di servizi partecipanti, si evince quanto segue:

- **4 nidi d'Infanzia comunali** (comprese due gestioni integrate con Cooperative sociali) - **348 ore** complessive;
- **19 nidi d'infanzia a titolarità privata** - **648 ore** complessive;
- **9 Istituti comprensivi** - **622 ore** complessive;
- **2 Scuole dell'Infanzia paritarie** - **32 ore** complessive.

Il Piano Educativo Zonale per l'anno 2015/2016, concordato in sede di Conferenza Zonale dai Comuni e dalle Istituzioni Scolastiche Statali della Valdinievole, ha ricercato la massima integrazione fra le diverse attività educative e formative presenti sul territorio per la definizione di azioni volte alla costruzione di progetti ed iniziative che valorizzassero le esperienze già esistenti, la sperimentazione di nuove progettualità e la messa in rete delle stesse.

L'offerta formativa si è sviluppata nell'ottica del "sistema integrato" nella consapevolezza che i progetti e le proposte rivolte a bambini devono integrarsi nei vari contesti attraverso sinergie per attivare nuove risorse.

Il P.E.Z. 2015/2016 ha rappresentato, dunque, uno strumento che ha consentito a Comuni e Istituzioni Scolastiche di mettere insieme risorse, competenze e capacità progettuali per rispondere ai bisogni formativi espressi dal territorio.

Il raccordo è stato garantito con i Dirigenti degli Istituti Scolastici al fine di rendere efficace la comunicazione sulla formazione congiunta, ampliare la partecipazione dei docenti, monitorare le azioni trasversali fra il P.E.Z. infanzia e quello scolastico implementando progetti di continuità.

L'azione delle attività trasversali si è svolta soprattutto attraverso incontri di riflessione condivisa tra educatori ed insegnanti sulla **documentazione di processo e di comunicazione** delle attività educative e dei progetti. Lo scopo è stato quello di suggerire gli strumenti più adeguati alla gestione, alla divulgazione e all'archiviazione dei materiali raccolti. L'importanza infatti di una documentazione narrativa e fotografica consente di dare visibilità a vari tipi di processi evolutivi se rivolta a:

- **bambini** quando si documenta per costruire una memoria di quello che è stato fatto e per consentire ai bambini di interiorizzare meglio l'esperienza vissuta;
- **genitori** nel momento in cui li si vuole far partecipare alla vita che i loro bambini fanno nel servizio;
- **Educatori, insegnanti, dirigenti, pedagogisti e formatori** perché una delle funzioni della documentazione è anche quella di costruire l'identità del servizio educativo e della scuola.

Il percorso attivato ha portato a considerare la documentazione come una costante riflessione sull'adeguatezza delle ipotesi e delle proposte di volta in volta elaborate e fa sì che siano possibili rimodellamenti progressivi del progetto.

L'attività di documentazione premette inoltre di focalizzare l'attenzione sulle singole esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le competenze, e costituisce uno strumento fondamentale in quanto assolve le seguenti funzioni:

- favorisce l'oggettivazione e la rielaborazione personale e in gruppo dell'esperienza condotta supportando il gruppo e il singolo nell'appropriazione del proprio lavoro;
- crea una memoria storica dell'intervento; rappresenta complessivamente l'intervento dal punto di vista dei contenuti e del clima dell'esperienza;
- rappresenta un processo in itinere, supportando l'equipe di lavoro nella ridefinizione progressiva degli obiettivi e delle azioni;
- assolve ad una funzione comunicativa centrale verso la comunità locale.

Il percorso si è concluso con una giornata di formazione pratica di base sui seguenti temi:

- Primo utilizzo di programmi grafici di facile reperibilità quali power point, publisher, open office Draw;
- Sperimentazione di realizzazione in gruppo su materiali prodotti dai singoli servizi;
- Spunti operativi per stampe di grandi dimensioni su supporti rigidi, plastificati;
- Confronto e scambio in gruppo;
- Revisione successiva degli elaborati e restituzione ai singoli servizi.

